

ANNUNCIATE IMPORTANTI NOVITÀ, NEL GIRO DI POCCHISSIMI ANNI. PER I CORPI DI POLIZIA Cambia sede il commissariato lughese

Previsto il trasloco dall'edificio di via Risorgimento all'ex ufficio di collocamento in via Emaldi

Servizio di
Gianfranco Camerini

Nella mattinata di ieri avvocati, sindaco di Lugo, giornalisti e l'on. Elsa Signorino, si sono incontrati in municipio per il brindisi di fine anno e per celebrare, con grande equilibrio, una vittoria importantissima per l'intera collettività: la scelta di Lugo quale città destinata ad ospitare una sezione distaccata del tribunale. Il ministro di Grazia e giustizia, Francesco Maria Flick, ha infatti mantenuto fede alle promesse. E anche se in tempi non brevissimi, sono annunciate diverse novità. C'è chi resta e c'è chi va come, ad esempio, il commissariato di Pubblica sicurezza

che si sposterà da via Risorgimento, dove c'è la sede attuale, per trasferirsi, con ogni probabilità, in via Emaldi dove erano situati gli uffici del lavoro. Il palazzo, attualmente vuoto, sembra essere davvero la sede ideale per le forze dell'ordine, anche perché dotato di un ampio cortile interno, sede ad "hoc" per lo spostamento dei mezzi di polizia. L'edificio che ospitava gli uffici di collocamento è di proprietà dello Stato, quindi si tratterebbe di procedere allo svincolo. Di tutto ciò si era interessato l'ex prefetto di Ravenna, Romano Fusco, ed ora la "palla" è passata al suo sostituto Stefano Scammacca.

Per i vigili urbani vi sarà il trasferimento nei pressi dell'ospedale Spostamento in vista anche per il Simap, servizio che lascia Lugo per Bagnacavallo

Saranno così due i Corpi di polizia presenti a Lugo che dovranno traslocare, visto che, nel 2000 circa, anche la Polizia municipale, una volta sorti gli appartamenti dello Iacp, si sposterà nei pressi del nuovo parcheggio dell'ospedale, sempre che quest'ultimo sia agibile. Attualmente tutto è fermo, poiché c'è stato uno 'stop' al momento del collau-

do e si è aperto un contenzioso con il progettista dei lavori. L'ingegnere ravennate Ezio Fedele Brini.

Nel capitolo delle partenze c'è poi spazio anche per il Simap, che si sposterà da Lugo a Bagnacavallo, come previsto dal piano di ristrutturazione dell'Ausl. Infine, vi sarà lo svincolo dei tre miliardi dalla Cassa depositi e prestiti per i lavori di ristrutturazione dell'ex pretura. Verranno così ricavati spazi più ampi, sale maggiormente consone alle udienze: comunque appare chiaro che i lavori non inizieranno prima del 1999, per cui momentaneamente si continuerà a lavorare negli spazi attualmente operativi.

Il palazzo di corso Matteotti,

lo ricordiamo, è di proprietà comunale ed è sempre apparso strano che il ministero di Grazia e giustizia facesse in modo che la struttura divenisse del Comune di Lugo, per essere poi, in tempi brevissimi, chiusa dopo che erano stati stanziati i fondi per rimetterla in sesto. Vi è stata quindi una mobilitazione generale per 'salvare' la pretura e l'unione ha dato la forza di smuovere le acque.

Gli avvocati, mobilitatisi fin dal primo giorno, hanno avuto un ruolo determinante, senza dimenticare il ruolo delle associazioni che si sono subito schierate compatte per mantenere una sede del tribunale a Lugo. Anche perché la città ha tutte le caratteristiche per ospitare una sede distaccata.

Lugo/ Numerose iniziative in programma

Università per adulti, iscrizioni in corso

LUGO - Otto sono i corsi ai quali è ancora possibile iscriversi, presentati dall'Università per adulti concernenti il secondo periodo del calendario scolastico 1997-98 che verranno successivamente attivati nella seconda metà di gennaio.

Tra i corsi più gettonati figura "Storia e conservazione del libro" che verrà seguito da Mario Mazzotti; "Il corso verterà - ha detto Mazzotti - sul mondo del libro dalla sua nascita, rilegatura, restauro, pulizia, decorazioni varie con tecniche di effetti cromatici, e naturalmente la sua conservazione e protezione contro gli agenti degeneranti".

La marmorizzazione, la sfumatura, la macchia, sono alcuni degli effetti che i corsisti potranno riprodurre nelle proprie creazioni artistiche che da sempre impre-

ziosiscono i libri. A questa disciplina nella preferenza già dimostrata dai cittadini con le iscrizioni fin qui avute, troviamo "Cultura musicale e società", prescelta per il particolare connubio che si esaminerà del periodo di più raffinata produzione musicale della Mitteleuropa e delle scintille che stavano permeando la seconda metà dell'800, inizi 900. Di grande attualità anche il corso di "Letteratura per ragazzi", rivolto non solo agli esperti del settore, ma soprattutto ai cittadini per conoscere meglio e saper intervenire nel mondo dei propri figli e nipoti. La scelta prevede anche la possibilità di frequentare i corsi di Informatica 2, Paesaggistica, parchi e giardini, Storia dell'Arte 2, Aspetti di vita romagnola.

e.i.

Il censimento di edifici e terreni non potrà partire il 1° gennaio

Subirà alcune modifiche il programma relativo al censimento di edifici e terreni deliberato dal consiglio comunale di Lugo. La gara relativa all'affidamento ad una ditta del lavoro in questione non è stata aggiudicata dalla giunta (l'unica offerta pervenuta è stata valutata non conforme al capitolato di gara) e di conseguenza non sarà possibile attuare il programma che prevedeva l'avvio del censimento dal 1 gennaio. Ora il Comune sta valutando i provvedimenti da adottare per realizzare il censimento perché il progetto, finalizzato alla creazione di una banca dati per il Sistema informativo territoriale, resta tra le priorità dell'amministrazione comunale.

Lugo/ Stop allo sciopero della fame

Tosi ha sospeso la sua protesta

LUGO - Paolo Tosi, l'ex pompiere in pensione che da qualche settimana aveva deciso di intraprendere lo sciopero della fame per salvare il suo diritto a vivere nella casa di Voltana dichiarata inagibile, ha deciso di interrompere il digiuno. Il Natale trascorso fra le mura del reparto di medicina dell'ospedale cittadino nel quale era stato ricoverato alla fine della settimana scorsa e la preoccupazione della moglie, lo hanno convinto a desistere. L'aut-aut dei medici, era chiaro: rinuncia allo sciopero o niente dimissioni. Messo alle strette, Tosi ha deciso di ricominciare a mangiare. "Sono ancora un po' bianco", ha commentato ironicamente all'uscita del reparto. Le trattative con il Coseco per la ricerca di una casa in cui alloggiare in sostituzione dell'attuale minata dalle crepe che sarebbero state provocate, come afferma Tosi, dalle vibrazioni dovute al passaggio dei camion, sono in fase di stallo. "Sembravano intenzionati a trattare - ha spiegato Tosi - tanto che eravamo andati a vedere una abitazione simile alla nostra, ancor occupata da proprietari che in seguito hanno deciso di tenersele. Poi non è successo nulla".

Comune 28/12

Paolo Tosi ha interrotto lo sciopero della fame

A circa tre settimane dall'inizio della sua clamorosa protesta, Paolo Tosi ha interrotto ieri lo sciopero della fame. «Non ho risolto i problemi per i quali ho dato vita alla protesta — ha sottolineato ieri l'ex vigile del fuoco che si trovava in ospedale da una decina di giorni — ma oggi torno a casa. Non posso infatti più lasciare mia moglie da sola in quell'area deserta nei pressi di Voltana. Penserò a qualche altra forma di protesta, intanto riprendo gradatamente ad alimentarmi».

Paolo Tosi aveva avviato lo sciopero della fame il 9 dicembre scorso, per protestare contro Comune di Lugo e Coseco, il consorzio che gestisce la discarica dei rifiuti di Voltana. L'ex pompiere abita in via Traversagno, la strada che porta appunto alla discarica, e la sua casa era stata dichiarata inagibile «cause vistose crepe apertes in seguito all'incessante passaggio di mezzi pesanti verso la discarica». In ospedale da 10 giorni, su consiglio del proprio medico, Tosi aveva continuato a rifiutare il cibo, per cui veniva alimentato con flebo. «Ma ora sono costretto a sospendere il digiuno — ha spiegato ancora Tosi — perchè da alcune notti vi sono tre auto che passano ripetutamente davanti alla mia casa, creando qualche preoccupazione, anche perchè una sera sono stati gettati diversi petardi nel cortile. Perciò mia moglie non se la sente più di rimanere sola nella casa e questo mi ha portato a sospendere lo sciopero della fame per tornare al suo fianco».

Comune 28/12